

**GIANLUCA DIDINO****ESSERE SENZA CASA**

MINIMUM FAX

Tra le più importanti entità e divinità un tempo preposte alla guida delle italiche fortune, stava, spaccato in due, Giano. La sua raffigurazione, o almeno quella più conosciuta, lo vede ritratto con due volti, a mo' di Giano Bifronte appunto, e con questo appellativo suggella anche la sua sostanza più vera: quella di chi sta sulla soglia, di una casa o di un cammino, fa lo stesso. Un occhio lanciato al futuro e l'altro che scatta verso il passato. Allo stesso modo, il titolo completo di questo libro recita: *Essere Senza Casa (Sulla Condizione Di*

*Vivere In Tempi Strani)*, e vuole proprio superare la soglia di Casa per riflettere sulle minacce che toccano il senso stesso dell'"abitare", sia sotto il profilo pratico e reale, e quindi economico, sociale, politico, sia sotto quello simbolico e culturale, e quindi ricco di suggestioni metaforiche. Si guarda insomma a due spazi, l'uno interno e l'altro esterno, tra narrazione personale e saggio, correlati discorsivi e intrecci al di là di ogni facile genere e definizione. Ma sempre col piglio del dio benevolo e lungimirante.

DANIELE FERRIERO

77/100